

L'aggravamento del problema del petrolio

La «Pravda» pone sotto accusa i grandi monopoli americani

Sfruttando i Paesi produttori, le grandi compagnie hanno ricavato profitti fino al 500%. Ora li vogliono moltiplicare aumentando i prezzi dei prodotti petroliferi - Yamani afferma che i prezzi di riferimento del greggio possono essere abbassati - Gli echi in Algeria della visita di Abdeslam in Italia

DALLA REDAZIONE
MOSCA, 13 gennaio
Le responsabilità dei grandi monopoli internazionali - nei quali predomina il capitale americano - per le difficoltà in cui si dibatte il mondo capitalista sono denunciate stamane dalla Pravda, la quale respinge con forza i tentativi di farne ricadere la colpa sui Paesi arabi.

«Negli anni sessanta - ha aggiunto Yamani - era facile ridurre i prezzi, e difficile aumentarli. Oggi è vero il contrario».
L'articolo scrive: «Presumibilmente Yamani ha voluto dire che intende sollevare l'argomento della riduzione del prezzo per il greggio del Golfo Persico durante un incontro successivo».
Dall'emirato di Abu Dhabi,

intanto, si è appreso che Bahnel, sottosegretario agli Esteri britannico, responsabile dei problemi mediorientali, vi è arrivato sabato sera proveniente da Mascate.
E' giunta una volta, dopo il ritiro delle forze britanniche, avvenuto alla fine del 1971, che un membro del governo di Londra, visita gli Stati del Golfo. I colloqui di Bahnel si è appreso, verteranno essenzialmente sulle forniture petrolifere alla Gran Bretagna. Egli intende visitare anche il Kuwait durante il suo giro per il Golfo, che deve protrarsi per due settimane. Al Kuwait, il quotidiano El Moudjahid, organo dell'FLN, commentando i risultati del viaggio di Yamani e Abdeslam a Roma, insiste nella richiesta che il governo italiano espliciti la sua posizione più di quanto essa non appaia dal documento votato dai «Nove» a Copenaghen.

Aggravate dai golpisti cileni le misure contro la libertà di stampa
SANTIAGO DEL CILE, 13 gennaio
La giunta golpista ha ieri formalmente ripristinato la censura preventiva sulla stampa, stabilendo che i direttori dei giornali devono inviare le bozze di stampa all'apposito ufficio militare prima della pubblicazione.
Le autorità militari hanno inoltre disposto ieri la chiusura per un giorno del giornale «La Segunda» per aver «provocato allarme tra il pubblico» con un articolo in cui affermava che i negozianti immagazzinavano sigarette, causando così una scarsità del prodotto.

«Sembra» scrive tra l'altro il giornale «che il governo italiano, attraverso le dichiarazioni dei suoi ministri qualificati, si attenga all'interpretazione francese della risoluzione 242. Lo stesso ministro degli Esteri Aldo Moro ha fatto dichiarazioni in questo senso sia al Parlamento italiano sia alla stampa. Ma allora si chiede El Moudjahid - perché il Quirinale, Montecitorio o la Farnesina non esprimono chiaramente la opinione che gli arabi produttori potrebbero allora giudicare come costruttiva e come un apporto certo alla soluzione del problema del Medio Oriente?».

Coprifuoco nella città indiana di Ahmedabad



AHMEDABAD (India) - Macerie, strade dissestate: così è apparso il centro di Ahmedabad, capitale dello Stato di Gujarat, dopo la sanguinosa repressione attuata dalla polizia contro migliaia di manifestanti che chiedevano cibo. Quindici persone sono rimaste uccise. Nella città è stato proclamato il coprifuoco. (Telefoto AP)

Parla il nuovo magistrato inquirente del Watergate

«L'indagine su Nixon non si fermerà» dichiara il procuratore

Ha detto inoltre che se raccoglierà elementi a carico del Presidente non aspetterà le conclusioni del procedimento parlamentare di «impeachment» - «Nulla mi è stato dato spontaneamente» ha aggiunto a proposito dei nastri e degli altri documenti

NEW YORK, 13 gennaio
Il nuovo procuratore speciale per il caso Watergate, Leon Jaworski, nella sua prima conferenza stampa tenuta ieri a Washington, ha affermato che presenterà al gran giurì qualsiasi prova incriminante nei confronti di Nixon, senza aspettare il giudizio finale sulla possibilità o meno di citare in giudizio un Presidente in carica.
Manifestando un tono molto più vivacemente aggressivo del suo predecessore Archibald Cox, che il capo della Casa Bianca destituiti in ottobre, Jaworski ha detto ai giornalisti:
«Se mi troverò di fronte a qualcosa che coinvolge personalmente il Presidente, mi sentirò in obbligo di sottoporlo al gran giurì». Alla domanda se permetterebbe che questo emetta un mandato di accusa contro Nixon prima che le Corti abbiano stabilito la costituzionalità di un tale provvedimento, Jaworski ha risposto: «Sì, è concepibile», aggiungendo che lo stesso vale per la possibilità di citare Nixon come complice (nella confusione) del secondo mandato di accusa, se il giudice lo riterrà opportuno.

«Non ho subito e non sto subendo pressioni di alcun genere e sono perfettamente libero di formulare il mio giudizio», ha detto Jaworski, precisando quindi i seguenti punti:
1) quantunque la Casa Bianca abbia fino a questo momento consegnato tutti i nastri magnetici e documenti da lui richiesti «nulla mi è stato dato su un piano d'argento (...) né spontaneamente»;
2) egli consegnerà alla commissione giudiziaria la copia, che deve decidere sulla procedura di destituzione di Nixon, alcun materiale in suo possesso, «che potrà ricevere un provvedimento di sequestro»;
3) Jaworski ha anzi ammonito la commissione senatoriale presieduta da Sam Ervin a non rendere pubblico alcun rapporto suscettibile di compromettere l'istruttoria;
4) sebbene egli non abbia offerto alcun compromesso a Ervin, ha detto Jaworski, «l'ex consulente di Nixon per gli Affari Interni ha preso contatto con Jaworski a questo fine (allo scopo di evitare la pubblicazione del cambio di una testimonianza);
5) il procuratore speciale non ha sostituito nessuno del '78 colossale gruppo di avvocati, che facevano parte dello «staff» ereditato da Cox.
Jaworski ha poi seccamente smentito le voci che lo vorrebbero prigioniero del suo «staff». Oggi Jaworski è in un posto che nella vita occupò mi sembra pazzesco affermare che potrei permettermi di essere posto in una condizione di inferiorità».
Nella conferenza stampa, Jaworski si è rifiutato di dire se la sua indagine investe anche la persona del Presidente, ma a un certo punto ha dichiarato: «Fortunatamente il signor Bork (l'ex vice ministro della Giustizia, che propone Jaworski per l'attuale incarico) aveva affermato molto chiaramente il nostro diritto di indagare sul Presidente e noi non fermiamo né intendiamo arrestarci di fronte ad alcun ostacolo».
Il ministro della Giustizia, William Saxbe, aveva dichiarato ieri di non ritenere che un Presidente possa essere incriminato, neppure per tradimento. L'«attorney general» aveva anche chiarito che avrebbe lasciato a Jaworski la decisione se trasmettere o meno il materiale raccolto dal suo ufficio alla Commissione giudiziaria della Camera, che sta esaminando la questione dell'«impeachment».
Il procuratore speciale per il Watergate ha lasciato quindi chiaramente capire che la sua collaborazione con la Commissione giudiziaria della Camera sarà limitata. Egli ha parlato due volte negli ultimi giorni con John Doar, consulente legale della Commissione, e «veramente, non avevamo nulla da dire». Nel momento in cui egli avrà consegnato nastri e documenti al gran giurì - ha tra l'altro precisato Jaworski - essi saranno protetti «dal velo del segreto» fino a quando la Corte non deciderà di renderli pubblici. Questa è la ragione per cui egli non ritiene di trasmetterli alla Commissione giudiziaria del Congresso. La Casa Bianca si è rifiutata di commentare la conferenza stampa di Jaworski. Un funzionario si è limitato a dire che la presidenza aveva già illustrato in memoriali presentati alle Corti la posizione in base alla quale un capo dell'esecutivo non può essere incriminato fino a quando non sia destituito e condannato dal Senato. Manca però ora una reazione personale di Nixon, che è rientrato oggi a Washington da San Clemente, in California, dove ha trascorso 50 giorni di vacanza.

Dalla prima pagina

Referendum

Il giornale milanese ricorda poi altri punti del progetto di legge, che comprende i punti che il Dr. Honecker indispensabili e su cui ci fosse l'accordo di tutti i partiti di forza, la DC certamente finirebbe per accettarla, anche se il presidente non volesse aderirvi. La DC sarebbe disposta ad astenersi (è il massimo che può concedere) nelle votazioni parlamentari sulla legge.
Fin qui, dunque, l'articolo pubblicato dal Corriere. E' logico che esso è destinato ad alimentare il dibattito non alla questione del «referendum» ed a provocare echi in sede politica. Oggi, intanto, il senatore Spadolini, presidente del gruppo di lavoro palazzo Madama, ha avuto parole preoccupate sulla questione. Egli sottolinea che lo scontro sulla questione dello scioglimento del Parlamento, dei matrimoni falliti è stato «promosso dalle ali più conservatrici e ultranziste del laicato cattolico». E afferma che «non si deve permettere di avvertire il «referendum» come un «evento» che si deve evitare, se neppure la riapertura del Parlamento potrà portare nulla di nuovo, se non il ritorno di ogni sforzo per «comporre il «referendum» nei confini di una competizione civile».
Il senatore repubblicano sottolinea che sarebbe un errore, da parte cattolica, dare alla campagna una caratterizzazione clericale e santificata, «nel senso di un «evento» che non sembra affatto lo stile del cardinale Poletti né quello cauto e misurato del prof. Alessandrini, portavoce del partito di maggioranza, che sarebbe più un errore una «esasperazione dello scontro» da parte del PCI. Ma la verità è che da parte dei comunisti non c'è mai stata la ricerca di una «esasperazione». Vi è stata però la constatazione oggettiva del significato che lo scontro stesso vuol dare alla destra. E di ciò è testimonianza tanto l'assemblea dei comitati civici, quanto la riunione del Comitato centrale del MSI.

Kissinger

quanto si afferma, avrebbe ribadito che le forze egiziane sarebbero restiate nel Sinai «con tutto il loro armamento», che il disimpegno delle truppe israeliane avrebbe dovuto considerarsi come la prima fase del ritiro totale delle truppe israeliane dai territori arabi occupati, che la riapertura del Canale di Suez e la ricostruzione delle città distrutte dalla guerra dipendono infine soltanto dalla volontà egiziana. Inoltre, Kissinger avrebbe detto a Kissinger che il disimpegno fra israeliani ed egiziani deve essere accompagnato da un analogo disimpegno delle forze siriane e siriane lungo le alture del Golan.
Ora, mentre il comunicato odierno del governo israeliano fa un preciso riferimento al disimpegno delle forze anche con la Siria, nessun accenno si riscontra invece circa le altre questioni.
Secondo gli osservatori politici israeliani, il comunicato del 10 gennaio è un «evento» che si afferma («E' il sintomo - si afferma - che il clima spostato dal regno delle idee e del principio di «non violenza» delle proposte concrete»), di divergenza circa il tipo di armamenti che dovrebbero essere consentiti alle truppe egiziane. Il tipo di impegno da un ulteriore ritiro delle forze israeliane, sarebbero ancora presenti.
Anche in seno allo stesso gruppo dirigente israeliano e tra i principali esponenti del partito di maggioranza, non esisterebbe un punto di vista unitario su tutti i problemi. Nel corso dei colloqui che Kissinger aveva avuto ieri sera al ministero di Stato, si costituì un gruppo di lavoro formato da esperti americani ed israeliani ed incaricato di elaborare un piano di proposte concrete. Il gruppo ha lavorato fino alle tre del mattino, giungendo alle conclusioni che sono state sottoposte al governo nella sua seduta di stamane.

Reichlin e Mancini alla manifestazione di Zurigo

Domenica 20 gennaio, alle ore 14, si svolgerà a Zurigo, presso la Casa del popolo, una manifestazione unitaria degli emigranti, con la partecipazione di tutti i rappresentanti sindacali, delle Regioni e delle associazioni democratiche dell'emigrazione. L'assemblea, che vuole essere un contributo all'iniziativa per preparare la Conferenza nazionale dell'emigrazione, è stata indetta dalla Federazione dei PCI di Zurigo, dalla Federazione dei comunisti italiani delle Colonie libere e italiane. Nel corso della manifestazione parleranno il compagno Alfredo Reichlin, della Direzione provinciale di Zurigo, e il compagno Giacomo Mancini, della Direzione del PSI.

Al Testaccio due giovani feriti da colpi di pistola

ROMA, 13 gennaio
Due giovani sono stati feriti la notte scorsa, da colpi di pistola, nel quartiere romano di Testaccio e sono stati ricoverati nell'ospedale San Carlo. Il primo è un 22enne, Angelo, di 26, entrambi con precedenti penali per reati contro il patrimonio, sono stati colpiti alle gambe. I feriti sono ancora ricoverati in un reparto chirurgico e, dalle loro gambe, i medici hanno estratto due proiettili calibro 22. Follini guarirà in 15 giorni, mentre De Angelis è stato giudicato guaribile in 30. Interrogati dai funzionari della Squadra mobile, i due hanno detto che, mentre stavano camminando nei pressi di piazza Monte Testaccio, sono stati colpiti da alcuni proiettili sparati da persone sconosciute che sono poi fuggite. Per il momento non è stato ancora accertato il motivo del ferimento: probabilmente - sospettano gli investigatori - si è trattato di un regolamento di conti, o di una rissa finita a colpi di pistola.
Nel corso delle indagini - poco dopo la sparatoria - la polizia ha perquisito il locale privato di piazza Monte Testaccio 39, a poca distanza dal luogo dove i due giovani sono rimasti feriti e davanti al quale è stato organizzato un bosco. Il direttore del club Silvano Petrucci, 25 anni, è stato trovato in possesso di una pistola «Beretta» cal. 22 con sei cariche nei caricatori. Proprio questo ciurme costanza e il fatto che il calibro dell'arma corrisponde a quello dei proiettili estratti dalle gambe dei due giovani fanno sospettare agli inquirenti che sia stato proprio il Petrucci a ferire i giovani. Il direttore del circolo, perciò, è stato arrestato.

Riserve e scetticismo negli ambienti ufficiali algerini

Interrogativi nel mondo arabo sull'unione fra Libia e Tunisia

L'agenzia di stampa di Algeri fa definisce acostruzione artificiale e sottolinea la profonda diversità fra i due Paesi, sia in politica interna che estera - Le reazioni al Cairo e a Beirut - Nessun commento nelle altre capitali

DAL CORRISPONDENTE
ALGERI, 13 gennaio
L'annuncio del repentino accordo raggiunto tra la Tunisia e la Libia per una unificazione immediata dei due Paesi, dopo appena un'ora di colloquio nell'isola di Gerba tra il Presidente Burghiba e Gheddafi, ha suscitato sorpresa e sfavorevoli reazioni nella capitale algerina. Appena appresa la notizia, il Presidente Boumedien ha convocato i suoi più stretti collaboratori e, poco dopo, l'agenzia di stampa algerina ha reso noto un comunicato molto critico, in cui la unione libico-tunisina viene definita «costruzione artificiale» e si esprime «scetticismo» nei suoi confronti.

Nessuna consultazione preventiva, si rileva da fonti informate, è stata effettuata dai Presidenti tunisino e libico prima di questo passo, nonostante che i contatti con l'Algeria e gli altri Paesi della regione siano stati molto frequenti negli ultimi mesi.
In particolare, si rileva, durante la recente visita che il Presidente tunisino Burghiba ha fatto in Algeria, il 29 dicembre scorso, dopo un viaggio che lo aveva portato in alcune capitali africane, nulla era stato detto sulle sue intenzioni di realizzare una tale fusione.
La proposta contenuta nelle dichiarazioni rilasciate da Burghiba subito dopo l'accordo, che sarebbe emersa dall'argomentazione dell'unione all'Algeria, al Marocco e alla Mauritania, vengono quindi accolte, qui come del resto nelle altre capitali del Maghreb, con un notevole scetticismo.

«L'unione tra due popoli diversi - si afferma nella comunicato della agenzia di stampa algerina - può solo essere basata su condizioni oggettive, su una realtà concreta e su orientamenti politici comuni». E' la mancanza di questi elementi che ha fatto finora fallire altri tentativi del genere.
L'unione non si fa per semplice decreto, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per quanto eloquente esso sia - prosegue il comunicato - ma è la conclusione di una politica perseverante di sforzi costanti che ne creino solide fondamenta. La ragione ci induce quindi - esso conclude - anche se a malincuore, ad adottare un atteggiamento di riserve e di scetticismo, per